6 novembre 2026

Turismo di lusso. Presenze negli alberghi a 5 stelle più che raddoppiate dal 2008. La classifica dell'Indice ELITE

Varrebbe 10,4 miliardi di euro, secondo le stime dell'Istituto di ricerca, la spesa turistica diretta generata nel 2025 dal segmento alberghiero luxury: il 17,3% del totale stimato negli esercizi alberghieri. Dal 2008 i pernottamenti di "fascia alta" sono cresciuti del 111,1%, a fronte del 14,5% per il complesso degli esercizi alberghieri. In vetta all'ELITE Index si collocano Lazio, Trentino-Alto Adige, Campania, Valle d'Aosta e Sardegna. Ma il lusso resta concentrato in poche destinazioni: 17 province raccolgono il 79,2% delle presenze e in 25 non opera alcun albergo a 5 stelle. Demoskopika: «Più che moltiplicare le strutture, occorre farle lavorare di più e più a lungo. Così l'Italia può allargare la mappa del turismo di lusso»

Nel 2025 la spesa diretta del turismo luxury in Italia, generata dai clienti degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso sarebbe stata pari a 10,4 miliardi di euro, con un'incidenza del 17,3% sull'ammontare complessivo della spesa negli esercizi alberghieri del Belpaese, stimata in poco più di 60 miliardi di euro. Ogni pernottamento in un albergo di fascia alta genererebbe mediamente 702 euro di spesa turistica diretta, a fronte di 209 euro della media alberghiera. Tra il 2008 e il 2025, inoltre, il segmento del turismo di lusso ha registrato una crescita sensibilmente superiore rispetto al comparto alberghiero nel suo complesso: le presenze negli hotel 5 stelle e 5 stelle lusso sono aumentate del 111,1%, mentre nell'insieme degli esercizi alberghieri l'incremento si è fermato al 14,5%.

Le presenze nelle strutture di fascia alta hanno sfiorato, inoltre, i 14,9 milioni di pernottamenti, con oltre 4,9 milioni di arrivi, confermando l'attrattività crescente dell'Italia per la clientela alto-spendente. E, rispetto ai dodici mesi del 2024, i movimenti turistici del segmento d'alta gamma in Italia segnano una crescita pari, rispettivamente, al 5,0% per gli arrivi e al 5,7% per le presenze.

E, ancora. Gli undici paesi big spender individuati dalla ricerca (Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera, Austria, Spagna, Paesi Bassi, Canada, Australia, Giappone), che rappresentano il 62,2% delle presenze straniere negli esercizi alberghieri, avrebbero generato nel complesso degli esercizi alberghieri un giro d'affari, tra le varie componenti della spesa turistica, quantificabile in 21,4 miliardi di euro.

A livello regionale, infine, sarebbero cinque i sistemi turistici a posizionarsi in cima all'ELITE Index (*Exclusive Luxury & International Tourism Evaluation*) ideato da Demoskopika: Lazio, Trentino-Alto Adige, Campania, Valle d'Aosta e Sardegna. L'Indice ELITE aggrega vari parametri in grado di misurare, seppur in chiave preliminare, sia la domanda di fascia alta sia l'offerta di qualità, restituendo una classificazione regionale in quattro cluster sulla base della loro performance nel turismo di lusso: *VIP Diamond*, *Premium Gold*, *Luxury Silver* ed *Exclusive Bronze*. Sul piano provinciale, invece, sarebbero 17 i territori a concentrare il 79,2% delle presenze di fascia alta, mentre in 25 province non opera alcun albergo a 5 stelle.
È quanto emerge da una Nota scientifica realizzata dall'istituto di ricerca Demoskopika sull'evoluzione del turismo di lusso in Italia.
«Il segmento a cinque stelle è diventato in pochi anni uno dei comparti più dinamici dell'ospitalità italiana, sostenuto da una domanda internazionale che vale quasi otto pernottamenti su dieci – *dichiarano i ricercatori di Demoskopika* –. Il dato, tuttavia, va letto insieme alla sua geografia: cinque province, Roma, Bolzano, Venezia, Firenze e Milano, raccolgono il 53,4% delle presenze, mentre in quasi un quarto delle province italiane non opera alcun albergo di questa categoria. Più che moltiplicare le strutture, occorre farle lavorare di più e più a lungo. Dove l'offerta di lusso è recente o fortemente stagionale, come in larga parte del Mezzogiorno – *concludono i ricercatori* –, il tasso di utilizzo dei posti letto resta lontano dalla media nazionale del 37,1%: è lì che collegamenti, servizi e allungamento della stagione potrebbero produrre il ritorno più rapido, rafforzando la reputazione internazionale del nostro Paese come meta di lusso».

Turismo a 5 stelle, presenze più che raddoppiate rispetto al 2008. Tra il 2008 e il 2025 il segmento del turismo di lusso in Italia ha registrato una crescita sensibilmente superiore rispetto al comparto alberghiero nel suo complesso. Le presenze nelle strutture alberghiere sono aumentate del 14,5%, mentre negli hotel 5 stelle e 5 stelle lusso la crescita ha raggiunto il 111,1%, con un tasso medio annuo composto pari al 4,5%, a fronte dello 0,8% della media del settore. Allo stesso modo, gli arrivi hanno seguito un trend analogo: il sistema alberghiero nel suo insieme ha registrato un incremento del 28,1%, mentre negli hotel di lusso la crescita ha toccato il 112,2%. Il divario si è ulteriormente ampliato rispetto al periodo precedente alla pandemia: dal 2019, infatti, le presenze di fascia alta sono aumentate del 27,6%, quelle dell'intero comparto alberghiero del 2,6%. Nel 2025, in particolare, gli arrivi negli hotel di lusso hanno raggiunto quota 4.901.347, con un incremento del 5,0% rispetto all'anno precedente, mentre le presenze si sono attestate a 14.872.132, in aumento del 5,7%, con una permanenza media di 3,03 notti. Un andamento che conferma il progressivo rafforzamento della domanda di strutture ricettive di alta gamma e di servizi esclusivi, elementi cruciali per la competitività del settore.

Offerta di fascia alta: 809 alberghi di lusso e quasi 110mila posti letto. Nel 2025 operano in Italia 809 alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, 38 in più rispetto al 2024 (+4,9%) e 123 in più rispetto al 2023, con una disponibilità complessiva di 109.941 posti letto, in crescita del 6,1% nell'ultimo anno e pari

al 4,8% della capacità ricettiva alberghiera nazionale. Il tasso di utilizzo lordo dei posti letto di fascia alta si attesta al 37,1%. A livello regionale, la concentrazione dell'offerta luxury risulta particolarmente elevata in Sardegna, dove i posti letto a 5 stelle rappresentano l'11,2% della capacità alberghiera, seguita dalla Valle d'Aosta con l'8,8% e dalla Sicilia con il 7,5%. Per contro, in Emilia-Romagna, nelle Marche e in Molise la quota di posti letto nelle strutture a 5 stelle non raggiunge l'1%. Un quadro che evidenzia una distribuzione territoriale ancora disomogenea dell'offerta ricettiva di alta qualità.

Spesa luxury: 702 euro per notte, 10,4 miliardi nel 2025. Secondo le stime di Demoskopika, nel 2025 la spesa turistica diretta generata dai clienti degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso si attesterebbe a oltre 10,4 miliardi di euro, pari al 17,3% dei 60,3 miliardi di euro stimati per l'intero comparto alberghiero. La spesa media per pernottamento nelle strutture di fascia alta, quantificabile in 702 euro, sarebbe pari a circa 3,4 volte quella registrata nella media alberghiera, ferma a 209 euro. Entrando nel dettaglio territoriale, il Lazio si posizionerebbe al primo posto con 2,3 miliardi di euro, pari al 21,7% della spesa complessiva del segmento. Seguono Trentino-Alto Adige con 1,7 miliardi di euro, Veneto con 1,4 miliardi, Lombardia con 1,3 miliardi e Toscana con 1,0 miliardi. Un risultato che confermerebbe il rilevante contributo economico del turismo di fascia alta, caratterizzato da una capacità di spesa sensibilmente superiore rispetto agli altri segmenti dell'ospitalità alberghiera.

Scenari d'alta gamma: cinque sistemi regionali in vetta all'indice ELITE. Sarebbero cinque i sistemi turistici a posizionarsi in cima all'ELITE Index (*Exclusive Luxury & International Tourism Evaluation*) ideato da Demoskopika, che aggrega sette parametri in grado di misurare, seppur in chiave preliminare, sia la domanda di fascia alta sia l'offerta di qualità per regione: la quota di presenze turistiche complessive negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso sul totale delle presenze negli esercizi alberghieri; la capacità di posti letto a 5 stelle e 5 stelle lusso rispetto all'intera offerta alberghiera; la spesa turistica media per presenza dei turisti che alloggiano negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso; l'incidenza della spesa turistica luxury sul totale della spesa turistica stimata nell'offerta ricettiva alberghiera; la presenza di ristoranti di alta qualità per regione. E, ancora. Il tasso di occupazione lordo dell'offerta ricettiva di alta qualità e la permanenza media dei turisti di "fascia alta". In particolare, a guadagnarsi un posto nel raggruppamento *VIP Diamond*, caratterizzato da un'offerta di lusso altamente consolidata e un'elevata attrattività per i big spender, i sistemi turistici di Lazio (112,9 punti), Trentino-Alto Adige (107,4 punti), Campania (107,2 punti), Valle d'Aosta (106,9 punti) e Sardegna (106,4 punti). Più che significativa anche la performance delle destinazioni regionali incluse nel cluster *Premium Gold*, con un posizionamento solido nel mercato luxury, pur senza raggiungere l'eccellenza assoluta: Toscana (105,1 punti), Veneto (105,1 punti), Lombardia (105,1 punti), Liguria (102,1 punti) e Sicilia (101,3 punti).
E, ancora. Sono cinque le realtà territoriali regionali con un buon potenziale nel turismo di lusso, ma con margini di sviluppo ancora significativi per rafforzare la competitività e per questo inserite nell'area *Luxury Silver*: Piemonte (96,1 punti), Friuli-Venezia Giulia (95,9 punti), Puglia (95,5 punti),

Basilicata (94,5 punti) e Umbria (94,3 punti). A chiudere, infine, la classifica dei sistemi turistici regionali sulla base della loro performance nel turismo di lusso, le rimanenti destinazioni costituenti il nucleo *Exclusive Bronze*, caratterizzato da un turismo di lusso in fase embrionale o che necessita di interventi strategici per rafforzare l'attrattività nel mercato premium: Emilia-Romagna (93,5 punti), Calabria (92,6 punti), Abruzzo (91,1 punti), Marche (90,1 punti) e Molise (87,4 punti).

Geografia del lusso: 17 province concentrano quasi otto presenze su dieci. Scendendo nel dettaglio territoriale, l'analisi di Demoskopika restituisce una mappa del turismo di lusso fortemente polarizzata. Sarebbero 17 i poli del lusso, ovvero le province che associano un peso rilevante sulle presenze nazionali negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso a un'incidenza del segmento superiore alla media italiana: Roma, Bolzano, Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Sassari, Padova, Brescia, Genova, Messina, Palermo, Aosta, Como, Siena, Salerno e Agrigento. Nel complesso, questi territori concentrerebbero 11.783.067 pernottamenti, pari al 79,2% delle presenze di fascia alta. In particolare, la sola provincia di Roma assorbirebbe il 19,7% dei pernottamenti, seguita da Bolzano con il 13,1%, mentre le cinque province di Roma, Bolzano, Venezia, Firenze e Milano raccoglierebbero il 53,4% delle presenze nazionali nel segmento. E, ancora. Sarebbero 12 le aree luxury di nicchia, caratterizzate da un'incidenza elevata del segmento ma da volumi più contenuti: Bari, Pistoia, Brindisi, Siracusa, Lucca, Sud Sardegna, Cagliari, Parma, Pisa, Grosseto, Matera e Oristano. Le province di Trento e Verona, invece, si configurerebbero come mercati di volume, con flussi di fascia alta significativi in valore assoluto ma con un peso del segmento inferiore alla media nazionale. Nelle restanti 51 province la presenza del lusso risulterebbe limitata, mentre in 25 non opera alcun albergo 5 stelle. Una geografia che conferma la forte concentrazione dell'offerta e della domanda d'alta gamma in un numero ristretto di destinazioni, a fronte di un'ampia parte del Paese ancora ai margini del segmento.

Primati: Germania, USA e Regno Unito nel medagliere del mercato big spender. Lo studio di Demoskopika, infine, ha analizzato la spesa degli 11 Paesi esteri big spender nel turismo in Italia, individuati attraverso l'analisi integrata di tre indicatori: l'incidenza della spesa turistica di ciascun Paese sul totale della spesa estera, la spesa turistica media per presenza e l'incidenza delle presenze di ogni Paese sul totale del mercato estero. Anche in questo caso, l'analisi si è focalizzata sui turisti che soggiornano in strutture alberghiere, evidenziando così un segmento orientato al turismo di qualità. Gli 11 Paesi selezionati, che rappresentano il 62,2% delle presenze straniere negli esercizi alberghieri, costituiscono potenzialmente il nucleo dominante in termini di spesa complessiva e propensione al consumo nel mercato turistico di fascia alta. Entrando nel dettaglio dell'analisi, Demoskopika stima che il mercato dei big spender nel totale degli esercizi alberghieri avrebbe generato nel 2025 un giro d'affari, tra le varie componenti della spesa turistica diretta, quantificabile in 21,4 miliardi di euro: Germania con 6.391 milioni di euro (29,9%), Stati Uniti con 4.695 milioni di euro (22,0%), Regno Unito con 2.288 milioni di euro (10,7%), Francia con 1.869 milioni di euro (8,7%), Svizzera con 1.499 milioni di euro (7,0%), Austria con 1.447 milioni di euro (6,8%). Seguono Spagna con 788 milioni di

euro (3,7%), Paesi Bassi con 762 milioni di euro (3,6%), Canada con 668 milioni di euro (3,1%), Australia con 513 milioni di euro (2,4%) e, infine, Giappone con 448 milioni di euro (2,1%). Particolarmente significativo il profilo del mercato statunitense: secondo i dati Istat, il 79,6% delle presenze alberghiere dei turisti americani si concentra, infatti, nelle strutture a 4 e 5 stelle.

ALLEGATO STATISTICO

Aspetti metodologici. La presente analisi mira a valutare la capacità delle regioni italiane di attrarre e gestire il turismo di lusso, combinando indicatori relativi sia all'offerta ricettiva di alta gamma sia alla presenza di visitatori con elevata propensione alla spesa. In questa direzione è stato sviluppato l'Indice ELITE (*Exclusive Luxury & International Tourism Evaluation*), che aggrega vari parametri in grado di misurare, seppur in chiave preliminare, sia la domanda di fascia alta sia l'offerta di qualità, restituendo una classificazione regionale in quattro cluster: **VIP Diamond, Premium Gold, Luxury Silver ed Exclusive Bronze**. La presente edizione si basa sui dati definitivi Istat 2025 sul movimento dei clienti e sulla capacità degli esercizi ricettivi e sulla serie storica 2008-2025.

In primo luogo, sono stati ricostruiti i flussi turistici negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso per ciascuna regione. L'Istat, infatti, diffonde arrivi e presenze dei soli 5 stelle per il totale nazionale, mentre a livello regionale pubblica la categoria aggregata 4 e 5 stelle. Per sei territori (Emilia-Romagna, Provincia autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Sardegna, Basilicata e Calabria) sono stati utilizzati i dati 5 stelle pubblicati dagli uffici statistici e dagli osservatori turistici regionali, i cui totali degli esercizi alberghieri coincidono con quelli Istat con scarti inferiori all'1% e che, nel complesso, rappresentano il 24,3% delle presenze nazionali nei 5 stelle. Per le altre regioni e per la Provincia autonoma di Trento, i flussi sono stati stimati ripartendo arrivi e presenze Istat nei 4-5 stelle, separatamente per italiani e stranieri, in proporzione alla quota dei posti letto a 5 stelle, e riportando la somma al totale nazionale Istat al netto dei territori osservati. Applicato ai sei territori con dato osservato, il metodo produce uno scarto medio del 18,8% sulle presenze e del 24,0% sugli arrivi. Lo stesso procedimento, vincolato ai totali regionali, è stato utilizzato per le province.

In secondo luogo, è stata rilevata la spesa media per presenza di ciascuna regione, con l'obiettivo di ottenere un dato di base sufficientemente rappresentativo. A tal fine, si è utilizzata la spesa dei viaggiatori stranieri in albergo e villaggio turistico rilevata dalla Banca d'Italia nell'indagine sul turismo internazionale, considerando il valore medio del biennio 2024-2025 (209,94 euro), in modo da ridurre possibili distorsioni o valori anomali. Il dato è stato differenziato per regione secondo il livello relativo della spesa per notte degli stranieri nella regione e applicato anche alla clientela italiana. L'analisi ha riguardato esclusivamente i turisti che alloggiano in strutture alberghiere.

Per stimare la spesa turistica nel segmento di lusso, è stato adottato il **Fattore di Adeguamento della Spesa Luxury (FASL)**, un coefficiente che calibra la spesa media generale in base alle specificità del turismo di alta gamma. Il coefficiente è dato dal rapporto fra il prezzo mediano di una notte in un albergo a 5 stelle e quello dell'insieme delle strutture alberghiere, rilevato su Booking.com il 1° novembre 2026 per due date di soggiorno (10 febbraio e 14 luglio 2027) su 1.445 strutture. Il valore nazionale è pari a 3,26, mentre quello regionale è stato ponderato con il dato nazionale in funzione del numero di strutture a 5 stelle rilevate. Questo coefficiente è stato poi applicato alla spesa turistica media per regione, ipotizzando che le varie componenti di spesa (servizi alberghieri, ristorazione, shopping, ecc.) risentano dello stesso effetto moltiplicatore. Infine, moltiplicando la spesa media luxury così calcolata per il numero stimato di presenze negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, si è

potuto quantificare il valore economico complessivo del turismo di lusso per ciascuna regione. Le stime di spesa e i valori dei flussi regionali stimati sono espressi al condizionale.
Sulla base di tali stime, l'Indice ELITE è stato concepito per valutare la capacità delle regioni italiane di attrarre e gestire il turismo di lusso, attraverso i seguenti parametri:

- **VIP Index (Valuable International Presence Index).** Esprime la quota di presenze turistiche complessive (italiani + stranieri) negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso sul totale delle presenze negli esercizi alberghieri. Questo indicatore misura la capacità di una regione di richiamare visitatori con elevata disponibilità di spesa, evidenziando l'attrattività del territorio nel segmento premium.
- **LHI (Luxury Hospitality Index).** Rappresenta la percentuale di posti letto a 5 stelle e 5 stelle lusso rispetto all'intera offerta alberghiera della regione. Un valore elevato indica un'elevata concentrazione di strutture di alto livello, fattore cruciale per accogliere adeguatamente il turismo di lusso.
- **LTSI (Luxury Tourism Spending Index).** Calcola la spesa turistica media per presenza dei viaggiatori che alloggiano negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, stimata applicando il Fattore di Adeguamento della Spesa Luxury (FASL) alla spesa media del mercato di ciascuna regione.
- **LSSI (Luxury Spending Share Index).** Rappresenta l'incidenza della spesa turistica stimata generata dagli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso sul totale della spesa turistica stimata negli esercizi alberghieri della regione. Un valore elevato di LSSI indica che una parte considerevole del valore economico complessivo deriva dal segmento più esclusivo.
- **QRI (Quality Restaurant Index).** Conteggia il numero di ristoranti di alta qualità presenti in ciascuna regione: i ristoranti stellati della Guida Michelin Italia 2026 e i ristoranti premiati con le Tre Forchette dalla guida Ristoranti d'Italia 2027 del Gambero Rosso. Poiché la ristorazione di prestigio è un elemento sempre più determinante nell'attrarre turisti facoltosi, un alto QRI segnala un'offerta enogastronomica d'eccellenza.
- **GLOI (Gross Luxury Occupancy Index).** Misura il tasso di occupazione lordo degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso. Questo indicatore viene calcolato rapportando le presenze 5 stelle e 5 stelle lusso alla capacità ricettiva (posti letto × 365 giorni) delle stesse strutture, fornendo una misura del livello di utilizzo dell'offerta ricettiva di lusso.
- **LAS (Luxury Average Stay).** Indica la permanenza media dei turisti negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, calcolata come rapporto tra il totale delle presenze e gli arrivi nelle stesse strutture. Un valore elevato di LAS suggerisce un maggiore coinvolgimento del turista di fascia alta e, di conseguenza, una più consistente ricaduta economica sul territorio.

Ciascun indicatore è stato standardizzato (media 100, scarto quadratico medio 10) e i sette parametri sono stati aggregati con il metodo Mazziotta-Pareto, che penalizza le regioni con risultati squilibrati fra i diversi indicatori. Le destinazioni turistiche sono state poi suddivise in quattro cluster di cinque regioni attraverso un approccio metodologico basato sui quartili, che segmenta le regioni in gruppi omogenei sulla base della loro performance nel turismo di lusso:

- **VIP Diamond** – Regioni al vertice dell'Indice ELITE, con un'offerta di lusso altamente consolidata e un'elevata attrattività per i big spender.

- **Premium Gold** – Regioni con risultati di fascia alta e un posizionamento solido nel mercato luxury, pur senza raggiungere l'eccellenza assoluta.
- **Luxury Silver** – Regioni con un buon potenziale nel turismo di lusso, ma con margini di sviluppo ancora significativi per rafforzare la competitività.
- **Exclusive Bronze** – Regioni in cui il turismo di lusso è in fase embrionale o necessita di interventi strategici per rafforzare l'attrattività nel mercato premium.

Per verificare la solidità della graduatoria, il calcolo è stato ripetuto 5.000 volte, facendo variare le stime regionali dei flussi con una variabilità pari all'errore misurato sui territori osservati e il FASL con una variabilità del 10%, mantenendo fisso il totale nazionale. Il Lazio rimane nel gruppo di vertice nel 98,2% delle repliche, mentre Toscana, Veneto e Lombardia, separate da meno di un decimo di punto, possono scambiarsi di posizione: il confine fra *VIP Diamond* e *Premium Gold* va, pertanto, letto con cautela.

Sul piano provinciale, le destinazioni turistiche sono state classificate in cinque aree sulla base di due parametri: il peso di ciascuna provincia sulle presenze nazionali negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, con una soglia pari all'1% e l'incidenza delle presenze nei 5 stelle sul totale delle presenze alberghiere della provincia, posta a confronto con la media italiana (5,16%):

- **Poli del lusso** – Province che raccolgono almeno l'1% delle presenze nazionali nei 5 stelle e nelle quali l'incidenza del segmento è almeno pari alla media italiana: territori con flussi di fascia alta consistenti e un'offerta ricettiva fortemente orientata al lusso.
- **Aree luxury di nicchia** – Province con un'incidenza del segmento almeno pari alla media italiana, ma con una quota inferiore all'1% delle presenze nazionali: destinazioni in cui il lusso caratterizza l'offerta, pur in presenza di volumi contenuti.
- **Mercati di volume** – Province che raccolgono almeno l'1% delle presenze nazionali nei 5 stelle, ma con un'incidenza del segmento inferiore alla media italiana: territori in cui i flussi di fascia alta sono rilevanti in valore assoluto, ma rappresentano una componente minoritaria di un'offerta alberghiera molto ampia.
- **Presenza limitata** – Province con almeno un albergo 5 stelle che non raggiungono nessuna delle due soglie: il segmento è presente, ma con un peso marginale sia sul mercato nazionale sia sull'offerta locale.
- **Nessun albergo 5 stelle** – Province nelle quali, secondo i dati Istat sulla capacità degli esercizi ricettivi, non opera alcuna struttura alberghiera a 5 stelle o 5 stelle lusso.

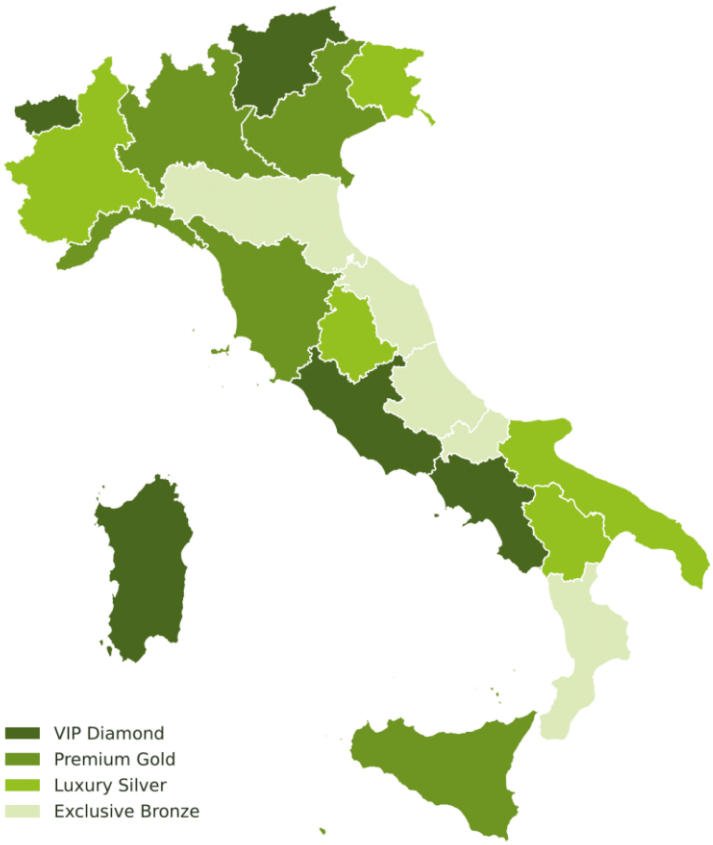
Per la Sardegna sono state utilizzate le province della rilevazione Istat 2025; nella cartina le province di Cagliari e Sud Sardegna, che rientrano nella stessa classe, sono rappresentate come un'unica area. I valori provinciali, ad eccezione di Bolzano e Aosta, sono stimati da Demoskopika e sono, pertanto, espressi al condizionale.

Infine, sono stati considerati gli 11 Paesi esteri big spender del turismo in Italia individuati nella precedente edizione attraverso l'analisi integrata di tre indicatori: l'incidenza della spesa turistica di ciascun Paese sul totale della spesa estera, la spesa turistica media per presenza e l'incidenza delle presenze di ogni Paese sul totale del mercato estero. Anche in questo caso, l'analisi si è focalizzata sui

turisti che soggiornano in strutture alberghiere, evidenziando così un segmento orientato al turismo di qualità. La spesa di ciascun Paese è stata stimata moltiplicando le presenze alberghiere (Istat 2025) per la spesa per notte del Paese (Banca d'Italia 2025) e per il rapporto fra la spesa per notte in albergo e la spesa media dei viaggiatori stranieri. Gli 11 Paesi selezionati, che rappresentano il 62,2% delle presenze straniere negli esercizi alberghieri, costituiscono potenzialmente il nucleo dominante in termini di spesa complessiva e propensione al consumo nel mercato turistico di fascia alta.
Si precisa che la presente edizione adotta i dati definitivi Istat in luogo delle stime 2024 e un metodo rivisto per i flussi regionali, la spesa e il FASL: i valori dell'indice e della spesa non sono, pertanto, confrontabili con quelli diffusi nel marzo 2025.
Le fonti utilizzate per le stime sono Istat, Banca d'Italia, ASTAT (Provincia autonoma di Bolzano), uffici statistici e osservatori turistici regionali di Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Sardegna, Basilicata e Calabria, Guida Michelin, Gambero Rosso e Booking.com.

Mappa del turismo di lusso secondo l'ELITE Index di Demoskopika

Numero indice, anno 2025

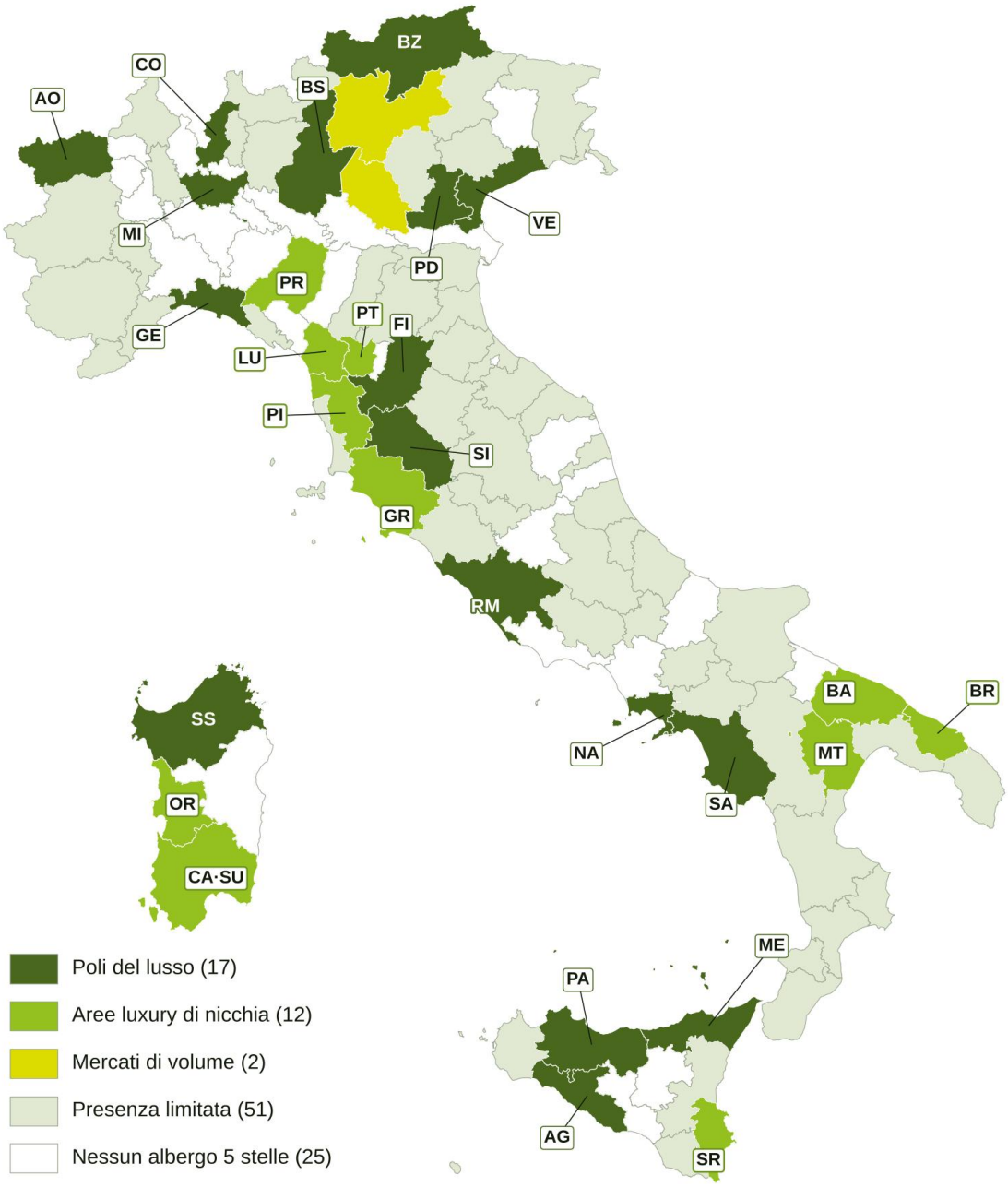


Regione	Valore
Lazio	112,9
Trentino-Alto Adige	107,4
Campania	107,2
Valle d'Aosta	106,9
Sardegna	106,4
Toscana	105,1
Veneto	105,1
Lombardia	105,1
Liguria	102,1
Sicilia	101,3
Piemonte	96,1
Friuli-Venezia Giulia	95,9
Puglia	95,5
Basilicata	94,5
Umbria	94,3
Emilia-Romagna	93,5
Calabria	92,6
Abruzzo	91,1
Marche	90,1
Molise	87,4

Fonte: Demoskopika

Mappa delle aree del lusso per provincia secondo Demoskopika

Classificazione delle province, anno 2025



Sigle sui poli del lusso e sulle aree luxury di nicchia (CA·SU: Cagliari e Sud Sardegna). Cagliari e Sud Sardegna, che rientrano nella stessa classe, sono rappresentate come un'unica area.

Fonte: elaborazioni e stime Demoskopika su dati Istat e uffici statistici regionali

tab 1. I poli del lusso e le aree luxury di nicchia per provincia

Presenze negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, quota sul totale nazionale e incidenza sulle presenze alberghiere · anno 2025

PROVINCIA	REGIONE	PRESENZE 5 STELLE	QUOTA ITALIA %	INCIDENZA %	CLASSE
Roma*	Lazio	2.934.768	19,7	9,0	Polo del lusso
Bolzano	Trentino-Alto Adige	1.947.772	13,1	7,1	Polo del lusso
Venezia*	Veneto	1.142.246	7,7	7,9	Polo del lusso
Firenze*	Toscana	963.566	6,5	12,6	Polo del lusso
Milano*	Lombardia	955.193	6,4	7,1	Polo del lusso
Napoli*	Campania	716.714	4,8	6,2	Polo del lusso
Sassari*	Sardegna	656.151	4,4	11,5	Polo del lusso
Padova*	Veneto	366.741	2,5	8,9	Polo del lusso
Brescia*	Lombardia	342.014	2,3	5,9	Polo del lusso
Genova*	Liguria	313.657	2,1	10,2	Polo del lusso
Messina*	Sicilia	226.173	1,5	7,7	Polo del lusso
Palermo*	Sicilia	224.580	1,5	6,8	Polo del lusso
Aosta	Valle d'Aosta	223.235	1,5	7,9	Polo del lusso
Como*	Lombardia	220.256	1,5	10,5	Polo del lusso
Siena*	Toscana	212.143	1,4	8,8	Polo del lusso
Salerno*	Campania	188.071	1,3	5,2	Polo del lusso
Agrigento*	Sicilia	149.787	1,0	13,6	Polo del lusso
Totale poli del lusso		11.783.067	79,2		
Bari*	Puglia	134.926	0,9	6,6	Area di nicchia
Pistoia*	Toscana	133.981	0,9	7,4	Area di nicchia
Brindisi*	Puglia	131.648	0,9	8,6	Area di nicchia
Siracusa*	Sicilia	127.577	0,9	13,0	Area di nicchia
Lucca*	Toscana	127.175	0,9	5,9	Area di nicchia
Sud Sardegna*	Sardegna	108.718	0,7	6,4	Area di nicchia
Cagliari*	Sardegna	99.089	0,7	7,6	Area di nicchia
Parma*	Emilia-Romagna	97.811	0,7	8,5	Area di nicchia
Pisa*	Toscana	84.196	0,6	5,9	Area di nicchia
Grosseto*	Toscana	78.979	0,5	5,9	Area di nicchia
Matera*	Basilicata	76.768	0,5	5,6	Area di nicchia
Oristano*	Sardegna	20.203	0,1	5,6	Area di nicchia

*Quota Italia: incidenza delle presenze della provincia sul totale nazionale nei 5 stelle. Incidenza: presenze nei 5 stelle sulle presenze alberghiere della provincia (media italiana 5,16%). Le province di Trento e Verona si configurano come mercati di volume. *Valori stimati da Demoskopika. Fonte: elaborazioni e stime Demoskopika su dati Istat e uffici statistici regionali*

tab 2. Il turismo di lusso in Italia: offerta e domanda

Valori assoluti e variazioni percentuali · alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso · anni 2023-2025

VOCE	2023	2024	2025	VAR. % 2025/2024	VAR. % 2025/2023
Esercizi	686	771	809	+4,9	+17,9
Posti letto	96.098	103.656	109.941	+6,1	+14,4
Arrivi	4.338.040	4.668.152	4.901.347	+5,0	+13,0
Presenze	12.832.972	14.071.792	14.872.132	+5,7	+15,9
di cui presenze straniere	9.590.825	10.753.860	11.557.671	+7,5	+20,5

Presenze straniere negli esercizi alberghieri nel 2025: 154.481.888. Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat

tab 3. Capacità dell'offerta alberghiera di lusso per regione

Valori assoluti e percentuali · alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso · anno 2025

REGIONE	ESERCIZI 5 STELLE	POSTI LETTO 5 STELLE	POSTI LETTO ALBERGHIERI	INCIDENZA %
Abruzzo	7	697	51.194	1,4
Basilicata	12	699	19.828	3,5
Calabria	15	2.102	95.801	2,2
Campania	73	6.877	124.117	5,5
Emilia-Romagna	17	2.520	279.860	0,9
Friuli-Venezia Giulia	8	748	44.011	1,7
Lazio	105	15.270	219.836	6,9
Liguria	24	2.852	56.495	5,0
Lombardia	72	11.093	207.679	5,3
Marche	4	251	50.820	0,5
Molise	1	38	4.830	0,8
Piemonte	21	1.970	80.881	2,4
Puglia	54	5.177	112.392	4,6
Sardegna	53	12.869	114.781	11,2
Sicilia	46	9.356	125.497	7,5
Toscana	105	13.031	187.809	6,9
Trentino-Alto Adige	82	9.223	259.083	3,6
Umbria	11	835	25.183	3,3
Valle d'Aosta	15	2.098	23.977	8,8
Veneto	84	12.235	215.866	5,7
ITALIA	809	109.941	2.299.940	4,8

Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat

tab 4. Arrivi e presenze nel turismo di lusso per regione

Valori assoluti e percentuali · alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso · anno 2025

REGIONE	ARRIVI 5 STELLE	PRESENZE 5 STELLE	PRESENZE ALBERGHI	INCID. %	STRAN. %
Abruzzo	17.119	51.621	4.951.039	1,0	30,6
Basilicata	45.928	88.100	1.836.861	4,8	33,2
Calabria	30.394	110.786	6.619.213	1,7	33,7
Campania	234.902	906.751	16.724.261	5,4	71,4
Emilia-Romagna	158.409	352.953	30.271.526	1,2	50,8
Friuli-Venezia Giulia	31.787	94.786	5.468.496	1,7	79,9
Lazio	729.142	2.963.769	35.563.208	8,3	84,6
Liguria	180.390	449.658	9.285.799	4,8	75,5
Lombardia	724.094	1.557.758	29.930.129	5,2	81,7
Marche	8.221	20.195	4.953.986	0,4	39,5
Molise	373	963	238.005	0,4	28,6
Piemonte	97.161	216.376	8.823.791	2,5	73,4
Puglia	127.231	407.889	10.218.744	4,0	58,0
Sardegna	200.236	884.161	11.011.172	8,0	70,7
Sicilia	257.222	828.710	12.364.797	6,7	71,2
Toscana	711.391	1.702.894	21.073.971	8,1	82,1
Trentino-Alto Adige	498.513	2.099.279	41.606.528	5,0	82,7
Umbria	46.811	103.890	3.708.980	2,8	61,4
Valle d'Aosta	73.861	223.235	2.821.299	7,9	63,9
Veneto	728.163	1.808.358	30.710.073	5,9	82,6
ITALIA	4.901.347	14.872.132	288.181.878	5,2	77,7

*Incidenza: presenze nei 5 stelle su presenze alberghiere. Stranieri: quota delle presenze straniere nei 5 stelle. Stima: valori stimati da Demoskopika; *Bolzano dato ufficiale (ASTAT), Trento stimato. Fonte: elaborazioni e stime Demoskopika su dati Istat, ASTAT, Regione Emilia-Romagna, Regione Valle d'Aosta, Osservatorio turistico Regione Sardegna, APT Basilicata, Osservatorio turistico Regione Calabria*

tab 5. Andamento degli arrivi nel turismo di lusso

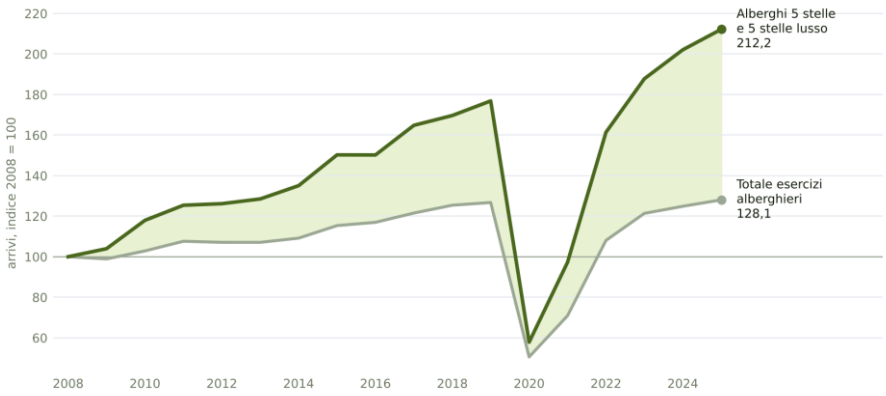
Valori assoluti e variazioni percentuali (base mobile) · Italia · serie storica annuale 2008-2025

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI	VAR. %	ALBERGHI 5 STELLE E 5 STELLE LUSSO	VAR. %
2008	77.164.740		2.309.936	
2009	76.330.778	−1,1	2.401.696	+4,0
2010	79.374.146	+4,0	2.724.834	+13,5
2011	83.055.769	+4,6	2.896.641	+6,3
2012	82.644.781	−0,5	2.914.433	+0,6
2013	82.639.236	0,0	2.968.451	+1,9
2014	84.240.379	+1,9	3.119.794	+5,1
2015	89.019.596	+5,7	3.470.748	+11,2
2016	90.256.224	+1,4	3.469.691	0,0
2017	93.790.168	+3,9	3.807.464	+9,7
2018	96.772.845	+3,2	3.919.273	+2,9
2019	97.798.618	+1,1	4.085.555	+4,2
2020	39.026.874	−60,1	1.336.057	−67,3
2021	54.719.669	+40,2	2.246.555	+68,1
2022	83.375.475	+52,4	3.728.207	+66,0
2023	93.676.175	+12,4	4.338.040	+16,4
2024	96.367.992	+2,9	4.668.152	+7,6
2025	98.814.514	+2,5	4.901.347	+5,0
Var. % 2008-2025		+28,1		+112,2
Var. % media annua		+1,5		+4,5

Var. % media annua: tasso medio annuo composto 2008-2025. Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat (dati definitivi)

graf 1. Andamento degli arrivi nel turismo di lusso

Numeri indice, 2008 = 100 · Italia · serie storica annuale 2008-2025



Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat

tab 6. Andamento delle presenze nel turismo di lusso

Valori assoluti e variazioni percentuali (base mobile) · Italia · serie storica annuale 2008-2025

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI	VAR. %	ALBERGHI 5 STELLE E 5 STELLE LUSSO	VAR. %
2008	251.678.307		7.044.963	
2009	246.618.107	−2,0	7.186.632	+2,0
2010	251.098.476	+1,8	8.090.170	+12,6
2011	259.910.852	+3,5	8.686.383	+7,4
2012	255.610.143	−1,7	8.787.620	+1,2
2013	254.759.348	−0,3	9.209.992	+4,8
2014	254.941.435	+0,1	9.519.711	+3,4
2015	263.009.954	+3,2	10.558.479	+10,9
2016	267.675.213	+1,8	10.240.133	−3,0
2017	275.133.547	+2,8	11.221.916	+9,6
2018	279.470.236	+1,6	11.298.430	+0,7
2019	280.937.897	+0,5	11.658.381	+3,2
2020	123.266.144	−56,1	4.058.174	−65,2
2021	169.536.228	+37,5	6.935.948	+70,9
2022	252.663.840	+49,0	11.318.333	+63,2
2023	275.360.996	+9,0	12.832.972	+13,4
2024	283.910.717	+3,1	14.071.792	+9,7
2025	288.181.878	+1,5	14.872.132	+5,7
Var. % 2008-2025		+14,5		+111,1
Var. % media annua		+0,8		+4,5

Var. % media annua: tasso medio annuo composto 2008-2025. Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat (dati definitivi)

graf 2. Andamento delle presenze nel turismo di lusso

Numeri indice, 2008 = 100 · Italia · serie storica annuale 2008-2025



Fonte: elaborazioni Demoskopika su dati Istat

tab 7. La spesa turistica diretta nel turismo di lusso per regione

Stime in milioni di euro, valori percentuali ed euro · anno 2025

REGIONE	SPESA ALBERGHI MLN €	SPESA 5 STELLE MLN €	INCIDENZA %	QUOTA SU ITALIA 5 STELLE %	SPESA PER NOTTE 5 STELLE €
Abruzzo	602,3	20,3	3,4	0,2	394
Basilicata	213,8	30,9	14,5	0,3	351
Calabria	997,6	50,3	5,0	0,5	454
Campania	2.996,7	629,9	21,0	6,0	695
Emilia-Romagna	5.556,4	188,8	3,4	1,8	535
Friuli-Venezia Giulia	1.253,1	68,4	5,5	0,7	722
Lazio	7.567,8	2.265,5	29,9	21,7	764
Liguria	2.710,4	399,9	14,8	3,8	889
Lombardia	7.044,2	1.257,2	17,8	12,0	807
Marche	774,8	10,2	1,3	0,1	503
Molise	30,0	0,4	1,3	<0,1	410
Piemonte	1.966,5	130,4	6,6	1,2	602
Puglia	1.413,4	140,6	9,9	1,3	345
Sardegna	2.072,6	556,0	26,8	5,3	629
Sicilia	1.730,7	317,9	18,4	3,0	384
Toscana	4.737,1	1.010,9	21,3	9,7	594
Trentino-Alto Adige	10.674,4	1.670,8	15,7	16,0	796
Umbria	593,5	50,0	8,4	0,5	481
Valle d'Aosta	899,2	231,8	25,8	2,2	1.038
Veneto	6.469,0	1.404,7	21,7	13,5	777
ITALIA	60.303,4	10.435,0	17,3	100,0	702

Fonte: stime Demoskopika su dati Istat, Banca d'Italia e rilevazione prezzi Booking.com

tab 8. La spesa turistica diretta dei Paesi big spender nel settore alberghiero in Italia

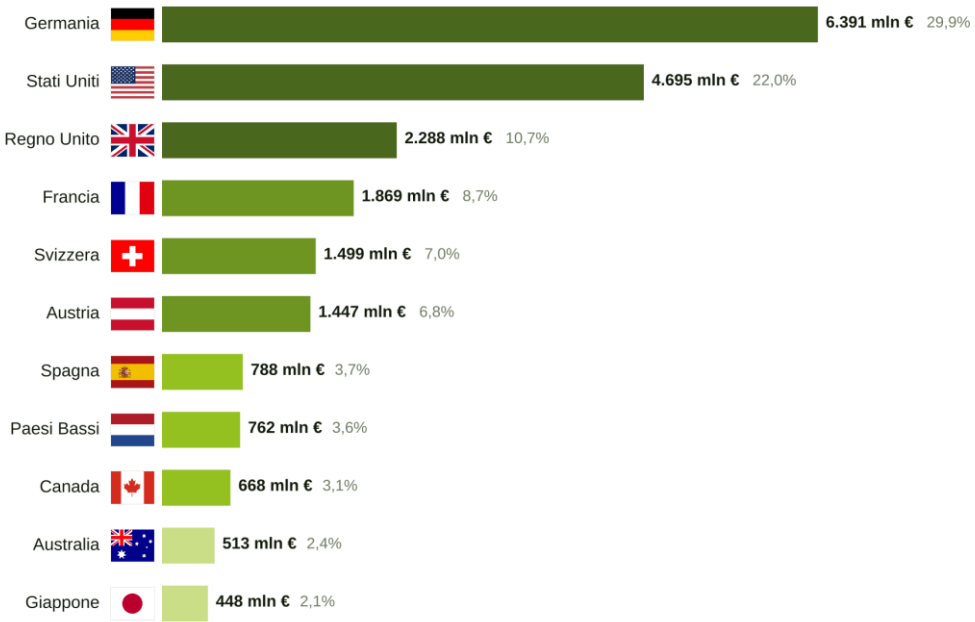
Presenze, spesa per notte e spesa stimata · anno 2025

PAESE	PRESENZE ALBERGHI	QUOTA 4-5 STELLE %	SPESA PER NOTTE €	SPESA ALBERGHI MLN €	INCIDENZA %
Germania	30.660.280	47,1	140,2	6.391	29,9
Stati Uniti	17.732.385	79,6	178,1	4.695	22,0
Regno Unito	10.158.620	69,3	151,5	2.288	10,7
Francia	9.482.537	58,7	132,6	1.869	8,7
Svizzera	7.101.416	58,3	142,0	1.499	7,0
Austria	6.644.392	53,2	146,5	1.447	6,8
Spagna	4.806.606	60,3	110,3	788	3,7
Paesi Bassi	3.598.195	52,4	142,5	762	3,6
Canada	2.426.991	69,9	185,2	668	3,1
Australia	2.204.566	68,3	156,5	513	2,4
Giappone	1.284.263	71,1	234,9	448	2,1
Mercato big spender	96.100.251	60,1		21.370	100,0

Spesa per notte: spesa media per pernottamento dei viaggiatori di ciascun Paese (Banca d'Italia). Svizzera comprende il Liechtenstein. Gli undici Paesi rappresentano il 62,2% delle 154.481.888 presenze straniere negli esercizi alberghieri. Fonte: stime Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia

graf 3. La spesa turistica diretta dei Paesi big spender nel settore alberghiero

Milioni di euro e incidenza percentuale · anno 2025



Incidenza percentuale sul totale della spesa dei Paesi big spender. Fonte: stime Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia